

I.C. 41 CONSOLE - NAPOLI

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

TESTO UNICO

(CON MODIFICHE APPROVATE NELL'A.S.2022/23)

I.C. 41 CONSOLE - NAPOLI

PREMESSA

Il **Regolamento d'Istituto (Rdi)** nasce per consentire un ordinato ed organico svolgimento della vita scolastica attraverso norme chiare e condivise che rispondono ad esigenze educative, didattiche ed organizzative.

La finalità educativa del Rdi consiste nel rendere consapevoli gli alunni dei propri diritti e doveri all'interno della comunità scolastica, prima esperienza di convivenza civile responsabile.

In tal senso la scuola continua e supporta l'opera educatrice della famiglia nel percorso di formazione civica di alunni già cittadini di una società sempre più multietnica e multiculturale in cui sempre più importanti sono i valori di conoscenza, accoglienza e tolleranza dell'altro.

A questa concorre una didattica tesa all'acquisizione di competenze anche attraverso l'utilizzo di metodologie e tecnologie sempre più innovative che necessitano di adeguati e disciplinati ambienti di apprendimento. L'organizzazione razionale di risorse umane, tempi ed uso delle attrezzature didattiche diviene pertanto condizione indispensabile per il raggiungimento di tali finalità.

PARTE PRIMA

FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO

A. SCUOLA DELL'INFANZIA

ART.1 INGRESSO E USCITA

L'ingresso degli alunni è alle ore **8.00** ed è consentito al massimo fino alle ore **9.00**. Gli alunni dovranno essere accompagnati dai genitori fino al portone d'ingresso della scuola. I genitori lasceranno quindi che gli alunni raggiungano la propria classe accompagnati dai docenti .

Per l'uscita gli alunni sono prelevati al portone dai genitori (o da chi ne fa le veci: familiari maggiorenni, autisti di pulmini) opportunamente identificati dalle insegnanti di ogni sezione dalle ore 12,50 alle 13,00 per i bambini che osservano l'orario ridotto e dalle ore 15,50 alle 16,00 per i bambini che seguono il tempo normale.

ART.2 ASSENZE

Le assenze superiori a cinque giorni devono essere giustificate con certificato medico o, se si tratta di assenze per motivi di famiglia, con dichiarazione dei genitori.

ART.3 PERMESSI DI INGRESSO RITARDATO O USCITA ANTICIPATA

Gli alunni devono sempre essere accompagnati o prelevati da un genitore o da un familiare maggiorenne opportunamente identificato, autorizzato dal D.S. o dal docente collaboratore.

Nessun alunno può essere autorizzato a lasciare la scuola senza la doverosa comunicazione al Collaboratore di Plesso.

I permessi, per un limite massimo di n.3 mensili, saranno conservati dagli insegnanti nel registro di classe.

ART.4 UTILIZZO SERVIZI IGIENICI

La sorveglianza ai bagni è di competenza dei collaboratori scolastici.

ART.5 INTERVALLO

L'intervallo avrà luogo dalle ore 10.00 alle 10.30 circa. Per intervallo è intesa la sospensione delle attività didattiche per consentire di consumare con i compagni la merenda.

I.C. 41 CONSOLE - NAPOLI

ART.6 MENSA

La mensa è erogata dal Comune di Napoli, ma è facoltà delle famiglie provvedere al pasto autonomamente o prima dell'inizio delle lezioni o comunque entro e non oltre le 12,30. Si richiede, per quanto possibile, che il pasto fornito da casa rispetti l'apporto calorico indicato dal menù del servizio di refezione comunale.

I bambini, divisi per gruppi classe, dalle ore 12,45 alle ore 13,30, consumano il pasto insieme all'insegnante responsabile che regolerà le uscite per la pulizia delle mani e l'organizzazione della classe. Per motivi di sicurezza è vietato portare contenitori di vetro, latta e posate di metallo. Non è consentito introdurre a scuola alimenti dall'esterno per celebrare feste di compleanno, onde evitare possibili rischi di allergie alimentari ed eventuali discriminazioni tra i bambini.

ART.7 ABBIGLIAMENTO

Di norma i bambini indossano una tuta di colore blu e una t-shirt bianca.

B. SCUOLA PRIMARIA TEMPO NORMALE E TEMPO PIENO

ART.8 INGRESSO NELLA SCUOLA

Gli alunni entrano alle ore 8.00 accolti da un collaboratore scolastico che controllerà la disciplina per le scale.

Le classi I e II raggiungono la loro aula accompagnate in fila dalle insegnanti; le classi III, IV e V raggiungono la loro aula autonomamente.

Si precisa che fino all'effettiva consegna dei bambini alle docenti, nell'atrio scolastico, gli alunni che sostano in cortile sono sotto la sorveglianza delle famiglie.

ART.9 RITARDI

Per i ritardi sistematici ingiustificati alla quinta infrazione sarà prima ufficialmente informato il D.S. che a sua volta provvederà ad avvertire la famiglia, successivamente saranno presi i seguenti provvedimenti:

- a) convocando i genitori in Direzione
- b) dandone comunicazione al servizio assistenti sociali del Comune.

ART.10 USCITA DALLA SCUOLA

Le classi escono dalle rispettive aule accompagnati dal docente fino al portone d'ingresso, alle ore 13,30 per le classi a tempo normale (dal lunedì al giovedì ore 13.30 il venerdì alle ore 13.00) e alle ore 16,00 per quelle a tempo pieno. Gli alunni sono consegnati dai docenti al genitore o a un suo delegato e dal quel momento sono sotto la sorveglianza degli affidatari.

Gli alunni che non trovano i genitori all'uscita, sosterranno all'interno della scuola sotto la sorveglianza del docente di classe e poi sotto la vigilanza del collaboratore in servizio. In caso di reiterati ed eccessivi ingiustificati ritardi dei genitori nel prelevare i figli, sarà data comunicazione alla Pubblica Sicurezza.

ART.11 ASSENZE

Le assenze superiori a cinque giorni devono essere giustificate con certificato medico o se si tratta di assenze per motivi di famiglia con dichiarazione dei genitori; in questo ultimo caso sarebbe opportuno comunicare ai docenti di classe preventivamente la possibile assenza.

ART.12 PERMESSI DI INGRESSO RITARDATO O USCITA ANTICIPATA

Gli alunni devono sempre essere accompagnati o prelevati da un genitore o da un familiare maggiorenne opportunamente identificato, autorizzato dal D.S. o dal docente collaboratore.

Nessun alunno può essere autorizzato a lasciare la scuola senza la doverosa comunicazione al Collaboratore di Plesso.

Tutti i permessi saranno conservati dagli insegnanti nel registro di classe.

I.C. 41 CONSOLE - NAPOLI

L'uscita anticipata può essere richiesta max 3 volte al mese , previa comunicazione al docente, o per validi e comprovati motivi.

ART.13 UTILIZZO SERVIZI IGIENICI

Le richieste di uscita devono essere limitate, salvo casi di necessità. Gli alunni potranno utilizzare i servizi igienici non prima delle ore 9.00 e non all'ultima ora (salvo eccezioni).

La sorveglianza ai bagni è di competenza dei collaboratori scolastici.

L'utilizzo dei servizi igienici avverrà nei tempi e nei modi sopra stabiliti ma gli stessi resteranno comunque aperti.

ART.14 INTERVALLO

L'intervallo è di 15 minuti e ha luogo orientativamente tra le 10 e le 10.30 in base alle esigenze didattico-organizzative.

Per intervallo si intende la sospensione delle attività didattiche per consentire la consumazione della merenda e per usufruire dei bagni.

Si consiglia il consumo di merende sane e genuine evitando prodotti fritti o grassi per rispettare una corretta alimentazione. Non è consentito celebrare feste personali in classe.

Si consente, eventualmente, in caso di richiesta al D.S. anche per singole classi, di festeggiare le festività di Natale, Carnevale, Pasqua e il termine dell'anno scolastico. Sarà possibile consumare, in questi casi, prodotti confezionati o freschi provenienti da esercizi commerciali muniti di regolari permessi.

ART.14 BIS INTOLLERANZE ALIMENTARI

Si richiede alle famiglie, all'atto dell'iscrizione o della riconferma, la compilazione del modello "Dichiarazione di allergie o intolleranze alimentari" considerando le visite d'istruzione, i progetti "Frutta nella scuola" e "Latte nella scuola" (finanziati dal MIUR) e le attività didattiche che si svolgono nei laboratori di cucina dell'Istituto.

ART.14 TER MENSA

La mensa è erogata dal Comune di Napoli; il genitore che non vorrà avvalersi del servizio dovrà presentare istanza di rinuncia al D.S.

Gli alunni porteranno le stoviglie, i piatti e i bicchieri di plastica riutilizzabile e non monouso, tovaglietta di stoffa, tovagliolo, sacchetto per riporre le stoviglie sporche; per motivi di sicurezza è vietato portare contenitori di vetro, latta e posate di metallo.

ART.15 ABBIGLIAMENTO

Di norma i bambini indossano il grembiule bianco per le alunne e blu per gli alunni; nei periodi di autunno e primavera si prevede la possibilità di indossare una maglietta bianca e pantaloni blu in sostituzione del grembiule. Per motivi igienici, nei giorni in cui si svolgono le attività motorie in palestra, gli alunni porteranno le scarpe da ginnastica di ricambio; è opportuno indossare, per l'attività sportiva, abbigliamento comodo o tuta da ginnastica.

A. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ART.16 ENTRATA E USCITA

Tutti gli alunni entrano alle ore 8,00. Gli alunni che frequentano il tempo normale escono alle ore 14,00 tutti i giorni. Gli alunni delle sezioni a Tempo Prolungato escono il lunedì e il mercoledì alle ore 16,30, gli altri giorni alle ore 14,00.

I.C. 41 CONSOLE - NAPOLI

ART.17 RITARDI

Per un occasionale ritardo di pochi minuti rispetto all'orario di entrata, il ragazzo è ammesso in classe con annotazione sul registro di classe. Alle ore 8,10 viene chiuso il cancello d'ingresso. L'alunno che arriverà oltre tale orario dovrà bussare al citofono per poter entrare. Il docente della prima ora provvederà ad annotare sul registro di classe elettronico il ritardo e l'orario d'ingresso dell'alunno. Il giorno seguente, l'alunno dovrà giustificare il ritardo per iscritto. Dopo tre giorni di mancata giustificazione del ritardo sarà convocata la famiglia per l'accompagnamento dell'alunno.

ART.18 INTERVALLO

L'intervallo sarà di quindici minuti ed avrà luogo tutti i giorni dalle ore 10,45 alle ore 11,00 nel I quadrimestre e dalle ore 11,00 alle ore 11,15 nel II quadrimestre onde evitare una significativa riduzione oraria delle stesse materie. Per intervallo è intesa la sospensione delle attività didattiche per consentire agli alunni di consumare in classe la merenda; possono accedere ai bagni il cui accesso è regolato dai collaboratori scolastici.

ART.19 MENSA PER LE CLASSI A TEMPO PROLUNGATO

La mensa è erogata dal Comune di Napoli; il genitore che non vorrà avvalersi del servizio dovrà presentare istanza di rinuncia al D.S.

Gli alunni porteranno le stoviglie, i piatti e i bicchieri di plastica riutilizzabili; per motivi di sicurezza è vietato portare contenitori di vetro, latta e posate di metallo.

ART.20 UTILIZZO DEI SERVIZI IGIENICI

Le richieste di uscita ai servizi igienici devono essere limitate, di massima non prima delle 9,00 e non all'ultima ora, salvo casi eccezionali.

Il docente consentirà l'uscita ad un alunno alla volta, che è tenuto a rientrare in classe nel più breve tempo possibile senza attardarsi nel bagno e/o nei corridoi.

La sorveglianza dei bagni è di competenza dei collaboratori scolastici.

ART.21 COMPORTAMENTO DA ADOTTARE PER L'USCITA DA SCUOLA

Le classi, solo al suono del secondo campanello, devono uscire in fila per uno, secondo la posizione delle aule nel corridoio. Gli alunni sono accompagnati fino all'ingresso principale dal proprio docente che assicurerà che l'uscita avvenga ordinatamente. I genitori compileranno una richiesta, su modulo apposito fornito dalla scuola, in cui autorizzeranno il proprio figlio, nell'ottica di una progressiva acquisizione di autonomia e di responsabilità, ad uscire da scuola da solo, a piedi, al termine dell'orario delle lezioni. Gli alunni, i cui genitori non hanno autorizzato l'uscita autonoma, saranno consegnati dai docenti alle famiglie. Nell'ipotesi in cui il minore non venisse prelevato a scuola senza che avvenga alcuna informazione, il personale presente - insegnanti e/o collaboratori - tenterà di rintracciare ogni familiare o persona di fiducia di cui sia noto il recapito comunque non oltre quindici minuti dal termine delle lezioni. Qualora ciò non fosse possibile, l'insegnante informerà il Dirigente Scolastico perché si prendano i provvedimenti del caso.

ART.22 USCITA ANTICIPATA

L'uscita anticipata può essere richiesta max 3 volte al mese previa comunicazione al docente, o in casi eccezionali, per validi e comprovati motivi. Le ore di lezione perse per uscita anticipata saranno sottratte al monte ore richiesto ai fini della validità dell'a.s. L'esibizione di certificato medico per visita pediatrica o specialistica consentirà di non gravare le ore di assenza sul detto monte ore. L'eventuale autorizzazione viene concessa dal Dirigente Scolastico o, in sua assenza, da uno dei suoi collaboratori (saranno presi in considerazione casi particolari).

Lo studente deve essere prelevato da uno dei genitori o, nell'impossibilità, da un delegato maggiorenne. Qualunque altra persona deve essere preventivamente delegata con fotocopia del documento di identità del genitore delegante e opportunamente identificata dietro presentazione di un documento di riconoscimento.

I.C. 41 CONSOLE - NAPOLI

ART.23 ASSENZE

L'alunno deve presentare la giustificazione dell'assenza (scritta sull'apposito libretto) lo stesso giorno del rientro a scuola, direttamente al professore che è in classe alla prima ora. Può giustificare l'assenza solo il genitore – o chi ha la patria potestà – che ha depositato la firma sull'apposito libretto (è quindi consigliabile che entrambi i genitori depositino la firma). L'assenza potrà essere giustificata dal genitore anche attraverso la piattaforma Argonext sul registro on-line. Quando il periodo di assenza supera i cinque giorni, la giustificazione deve essere accompagnata da un certificato medico che attesti la riammissione. Se la giustificazione non viene presentata, l'alunno viene ammesso in classe ma, se non avrà giustificato entro tre giorni, sarà riammesso alle lezioni solo se accompagnato da un genitore. Sarà la Segreteria a contattare le famiglie su indicazione del coordinatore di classe. I casi di assenze continuative o sistematiche saranno segnalati al Dirigente Scolastico dal coordinatore della classe.

ART.24 USO DEL TELEFONO

Per comunicazioni importanti con le famiglie gli alunni potranno usare solo il telefono dell'Istituto previa autorizzazione da parte del docente della classe e annotazione sul "registro delle telefonate".

ART.24 BIS ABBIGLIAMENTO

Si raccomanda un abbigliamento consono alle attività scolastiche; in particolare durante l'Esame Conclusivo del Primo Ciclo d'Istruzione si richiede un abbigliamento adeguato al contesto ufficiale. Non è consentito in nessun caso indossare, ad esempio, pantaloni corti e/o stracciati, canotte o ciabatte da mare. In caso di mancato rispetto di tali disposizioni saranno contattate le famiglie degli alunni inadempienti. Per motivi igienici, nei giorni in cui si svolgono le attività motorie in palestra, gli alunni porteranno le scarpe da ginnastica di ricambio e dovranno indossare, per l'attività sportiva, abbigliamento comodo o tuta da ginnastica.

A. ACCESSO DI ESTRANEI AGLI EDIFICI SCOLASTICI

ART.25

Gli estranei (fornitori, rappresentanti di libri, operai) possono accedere ai vari edifici scolastici solo se autorizzati dal Dirigente o da un suo delegato. Al fine di consentire il riconoscimento delle persone estranee all'istituto i collaboratori scolastici consegneranno all'ingresso un pass di riconoscimento.

B. PROCEDURA DA SEGUIRE IN CASO DI INFORTUNI

ART.26

In caso di infortunio di un alunno bisogna attenersi alle seguenti procedure:

- a) chiedere l'assistenza all'addetto di primo soccorso del plesso;
- b) telefonare alla famiglia dell'alunno per comunicare l'incidente e richiedere la presenza di uno dei genitori;
- c) compilare, a cura del docente o del collaboratore scolastico presente all'evento, il modello "Comunicazione incidente";
- d) far compilare al genitore il modello "Dichiarazione";
- e) il docente e/o il collaboratore scolastico non potranno allontanarsi dall'I.S. per accompagnare l'alunno al P.S. senza autorizzazione del D.S. e, comunque, mai con mezzo proprio;
- f) in caso di indisponibilità a prelevare il minore infortunato da parte del genitore o un parente, l'addetto al primo soccorso chiamerà il 118;
- g) il docente presente all'evento avrà cura di avvisare i genitori che il referto medico ospedaliero va consegnato in originale alla segreteria dell'I.C., entro 24 h dall'evento; e che gli alunni muniti di referto medico con prognosi dichiarata dal medico dell'Azienda Sanitaria, sono ammessi in classe solo a guarigione avvenuta;
- h) la stessa procedura prevista dai punti a)-b)-c)-d)-e)-f)-g) sarà attivata in occasione delle visite didattiche che si svolgono sul territorio cittadino;

I.C. 41 CONSOLE - NAPOLI

i) in caso d'infornio durante una visita d'istruzione al di fuori del Comune di Napoli e nell'impossibilità di raggiungere un familiare, l'alunno sarà accompagnato al più vicino presidio di Pronto Soccorso; sarà cura degli uffici di segreteria espletare l'iter burocratico e segnalare l'infornio all'agenzia di assicurazione e alla Pubblica Sicurezza.

I.C. 41 CONSOLE - NAPOLI

PARTE SECONDA **DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI**

ART.27 COMPORAMENTO

Gli alunni entrando a scuola devono avviarsi ordinatamente alle proprie aule senza urlare e occupando i posti assegnati dai docenti. Devono avere con sé tutto l'occorrente per le attività scolastiche, essere ordinati e sobri nell'abbigliamento. Il loro comportamento deve essere sempre adeguato alle richieste del docente e funzionale alle varie attività didattiche nel più completo rispetto delle persone e delle cose.

E' vietato, pertanto, portare in classe materiali non utili alle lezioni. Non è consentito consegnare, da parte delle famiglie, materiale dimenticato di alcun tipo, durante le ore di lezione, eccezion fatta per quanto attiene alla salute dell'alunno.

E' vietato l'uso dei telefoni cellulari per gli alunni della scuola dell'infanzia e primaria.

La scuola è esente da responsabilità nell'eventualità in cui gli strumenti elettronici citati siano smarriti dagli alunni.

E' vietato l'uso dei telefonini smartphone e dei tablet, dagli alunni della scuola secondaria, se non espressamente autorizzato dai docenti.

E' severamente vietato imbrattare banchi, porte o pareti della scuola e dei bagni. Chi danneggia o sporca deve ripristinare lo stato dei luoghi e verrà obbligato a risarcire i danni.

E' vietato assumere qualunque atteggiamento pericoloso per sé e per gli altri.

E' vietato masticare gomme. E' vietato affacciarsi alle finestre e/o gettare qualunque oggetto da esse.

E' opportuno alzarsi in piedi in segno di saluto quando in classe entra il Dirigente Scolastico e quando entra l'insegnante al cambio d'ora.

In nessun caso gli alunni possono uscire dalla classe se non autorizzati dal docente.

Gli alunni devono rivolgersi al personale ausiliario in modo garbato e rispettoso ed aspettarsi lo stesso atteggiamento nei propri confronti.

ART.28 STATUTO DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE E RELATIVE MODIFICHE

Lo Statuto degli Studenti e delle Studentesse emanato il 24 giugno 1998 con D.P.R. n.249 è stato successivamente modificato con D.P.R. n.235 del 21 novembre 2007 con particolare riguardo alla classificazione delle mancanze disciplinari e delle relative sanzioni da erogare. Lo spirito del Decreto può essere riassunto con le seguenti parole: "Il nuovo testo normativo tende a sottolineare la funzione educativa della sanzione disciplinare, rafforzando la possibilità di recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in genere a vantaggio della comunità scolastica".

(Art. 4 comma 2 del D.P.R. Citato)

(La documentazione normativa è disponibile anche sul sito web dell'Istituto).

ART.29 PATTO DI CORRESPONSABILITA'

"Il Patto è uno strumento innovativo attraverso il quale declinare i reciproci rapporti, i diritti e i doveri che intercorrono tra l'istituzione scolastica e le famiglie" (cit. D.P.R n. 235).

Il nostro Istituto di norma illustra il Patto Educativo di Corresponsabilità nel primo incontro scuola-famiglia di ciascun anno scolastico. Il Patto è destinato principalmente ai genitori perché impegna le famiglie a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa.

ART.30 SANZIONI DISCIPLINARI

Comma 1: Negligenza

I.C. 41 CONSOLE - NAPOLI

Per negligenza abituale nell'assolvere i doveri scolastici, per disturbo durante l'ora di lezione, per non aver svolto i compiti per casa, per aver dimenticato libri, quaderni, libretto personale delle giustifiche, per aver portato a scuola oggetti non pertinenti all'attività didattica (vedi art.1 comportamento) il D.S., il Vicario e l'insegnante posso infliggere agli alunni una delle seguenti sanzioni:

- a) ammonimento privato;
- b) ammonimento in classe;
- c) nota di demerito sul registro di classe;
- d) richiesta di accompagnamento dell'alunno da parte dei genitori.

Per comportamenti poco corretti durante l'intervallo, la mensa, l'entrata e l'uscita da scuola, se i fatti non ricadono nelle previsioni dei successivi commi 3-4-5 del presente art.4 Regolamento, si applicano le sanzioni previste alle lettere (a) (b) (c) e (d).

Allo studente è offerta sempre la possibilità di convertire le sanzioni in attività in favore della comunità scolastica.

Comma 2: Rendimento scolastico

Per rendimento scolastico insufficiente a causa dello scarso o saltuario impegno, per superficialità nell'applicazione allo studio, il Consiglio di Classe delibera, a maggioranza, l'invio alla famiglia di una comunicazione sul profitto e sulla disciplina dell'alunno.

Comma 3: Danneggiamenti

Per danni arrecati volontariamente al materiale scolastico, alle apparecchiature, all'arredo e agli edifici, il Consiglio di Classe può infliggere fino a 3 giorni di sospensione. E' fatta salva la possibilità di chiedere, da parte dei proprietari, il risarcimento del danno economico o il ripristino delle apparecchiature, dell'arredo e delle strutture allo stato originario.

Comma 3bis: Uso del telefonino o smartphone. (deliberato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 18 giugno 2014)

Per inosservanza del divieto di uso del telefonino senza autorizzazione lo stesso sarà ritirato dai collaboratori del D.S. e restituito ad uno dei genitori dell'alunno responsabile.

Per recidività del comportamento citato il D.S. ammonirà severamente l'alunno responsabile.

Per utilizzo scorretto degli strumenti elettronici (fotografie scattate durante le attività didattiche, invio di messaggi o di mail durante le ore di attività didattica) all'alunno saranno inflitti uno o più giorni di sospensione a seconda del danno arrecato alla scuola o a terzi. Il presente Regolamento sarà ulteriormente adeguato alle disposizioni dell'attesa legge sul cyber bullismo attualmente al vaglio del Parlamento.

Comma 4: Turbativa dell'andamento della Scuola

Per comportamenti che turbano il regolare andamento della Scuola, la serenità degli utenti del servizio scolastico il Consiglio di Classe può infliggere fino a 3 giorni di sospensione dalle lezioni. La punizione può essere raddoppiata se i fatti accaduti sono lesivi della libertà di espressione, di religione, di appartenenza a gruppi o culture diverse o si configurano come mancanza di rispetto alle persone, quale che sia la loro età, condizione, cultura e ruolo sociale.

Comma 5: Comportamenti gravi

Per aggressioni fisiche ad altri compagni, per risse, per estorsioni, per minacce anche se non portate a termine, per offese al comune senso del pudore, per frasi oltraggiose nei confronti del capo istituto, dei docenti, del personale tutto della Scuola, per comportamenti tesi a vanificare i dispositivi di sicurezza delle apparecchiature e degli impianti, per la deliberata volontà di nuocere fisicamente ad altri allievi, il Consiglio di Classe può infliggere più di 3 giorni di sospensione. Con particolare severità vengono giudicati i comportamenti che possono essere fatti rientrare nella fattispecie del bullismo: attraverso tale termine si indica un fenomeno per cui uno o più alunni perseguitano sistematicamente e con intenzionalità, con diverse pratiche, altri alunni (uno o più).

Comma 6: Recidiva comportamenti molto gravi

Se i comportamenti già sanzionati con la sospensione vengono ripetuti, la nuova sanzione sarà per un numero di giorni doppio della precedente, fino ad un massimo di 15 giorni.

Nei casi di recidiva di comportamenti di cui ai precedenti comma 4 e comma 5, se particolarmente gravi, in quanto violenti o comunque tali da ingenerare elevato allarme sociale, la sanzione può superare anche il

I.C. 41 CONSOLE - NAPOLI

limite massimo di 15 giorni.

Nei casi in cui l'alunno abbia più volte dimostrato di non essere normalmente controllabile, di assumere comportamenti rischiosi per la sua e l'altrui incolumità, il Consiglio di Classe può escluderlo dalla partecipazione alle gite scolastiche, alle visite di istruzione e alle attività sportive fuori dalla scuola. Per l'allievo permane, comunque, l'obbligo di frequenza anche se la classe è impegnata in attività extra scolastiche.

Comma 7: Concorso di più alunni

Il Consiglio di Classe può applicare l'aumento di 1/3 alle sanzioni disciplinari previste ai commi 3 – 4 e 5 del presente art.4 del Regolamento qualora i fatti siano commessi da più alunni in concorso tra loro o siano perpetrati ai danni di persone disabili.

Comma 8: Riduzioni delle sanzioni

Qualora concorrano circostanze attenuanti, con riguardo al profitto, alla precedente condotta e ad ogni altra situazione personale dell'alunno, il Consiglio di Classe può applicare la riduzione di 2/3 alle sanzioni che prevedono la sospensione.

Comma 9: Computo della sospensione

I giorni di sospensione si contano dall'inizio alla fine senza interruzioni, anche se nel periodo in cui ricade la sanzione disciplinare sono comprese festività e vacanze.

Non è ammesso il frazionamento del periodo complessivo in unità più piccole o a giorni alterni.

Comma 10: Conversione delle sospensioni

Ogni sospensione dalle lezioni può essere convertita dal Consiglio di Classe in attività in favore della Comunità Scolastica.

Le attività sono deliberate dal Consiglio di Classe contestualmente alla comminazione della sospensione.

Non sono ammesse sanzioni disciplinari non contemplate dal presente Regolamento.

Comma 11: Applicazione delle sanzioni

Agli alunni che manchino ai doveri scolastici sono irrogate le sanzioni disciplinari stabilite in base alla gravità delle infrazioni. Prima di irrogare una sanzione disciplinare, l'alunno potrà esporre le proprie ragioni, se necessario, anche in presenza dei genitori.

I genitori dell'alunno saranno prontamente avvisati tramite lettera raccomandata a mano o fonogramma o telegramma. In essi si comunicheranno la data e l'ora di riunione dell'organo collegiale nonché l'invito ai genitori ad assistere il proprio figlio nell'esposizione delle proprie ragioni.

Se i genitori, pur correttamente avvisati, non parteciperanno alla riunione, il Consiglio di classe procederà basandosi sugli atti e sulle testimonianze in proprio possesso.

Nel caso in cui i genitori avviseranno che non possono essere presenti, il Dirigente Scolastico nominerà un tutore che assolverà la funzione dei genitori ed assisterà l'alunno. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte delle famiglie entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione all'apposito organo di garanzia, interno alla scuola, costituito dal Dirigente Scolastico, dal docente vicario e da due genitori eletti dal Consiglio d'Istituto. L'organo di garanzia decide anche su conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del regolamento di disciplina.

Comma 12: Organismi deliberanti e ricorsi

Per le sospensioni fino a 15 giorni l'organismo competente è il consiglio di classe allargato, con la presenza dei Rappresentanti dei genitori. Le sanzioni che comportano un allontanamento superiore ai 15 giorni, sono adottate dal Consiglio d'Istituto. Contro le sanzioni disciplinari previste negli articoli precedenti un genitore o chi ne fa le veci può presentare ricorso, entro 15 giorni dalla comunicazione della sanzione disciplinare, all'Organo di Garanzia interno alla Scuola. Contro le sanzioni disciplinari della sospensione dalle lezioni, contemplate dall'art. 3 all'art. 8 del presente Regolamento, è ammesso ricorso scritto all'Organo di Garanzia del Consiglio d'Istituto entro 15 giorni dalla ricezione del provvedimento.

ART.31 ORGANO DI GARANZIA

Comma 1 - L'Organo di Garanzia, istituito ai sensi dell'art. 5 del DPR 249/98 (Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria), come modificato dal DPR 235/07, ha i seguenti compiti:

I.C. 41 CONSOLE - NAPOLI

a) decidere in merito ai ricorsi presentati, da chiunque vi abbia interesse, contro le sanzioni disciplinari irrogate dagli organi preposti;

b) decidere, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, sui conflitti che eventualmente dovessero insorgere, all'interno della scuola, in merito all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

Comma 2-

1. L'Organo di Garanzia è composto da:
 - Dirigente scolastico (o suo delegato), con funzione di Presidente
 - due rappresentanti dei docenti
 - due rappresentanti dei genitori
2. Svolgono il ruolo di Rappresentanti dei docenti i primi due eletti per la componente docenti nelle elezioni del Consiglio di Istituto. Svolgono il ruolo di Rappresentanti dei genitori i primi due eletti per la componente genitori nelle elezioni del Consiglio di Istituto.
3. Ai fini dell'individuazione dei primi due eletti per ogni componente di cui al c. 2 si fa riferimento esclusivamente al numero assoluto di voti di preferenza ricevuti da ciascun candidato eletto (indipendentemente dalla lista di appartenenza e dai voti complessivi ottenuti da ciascuna lista).
4. L'Organo di Garanzia dura in carica per un triennio; viene rinnovato in coincidenza del rinnovo triennale del Consiglio di Istituto.
5. I componenti dell'OdG che vengano a cessare per qualsiasi causa o per perdita dei requisiti di eleggibilità vengono surrogati dai successivi eletti, per la componente di appartenenza, secondo i criteri di cui al c. 3. Solo in caso di esaurimento delle liste degli aventi diritto entro il triennio di vigenza dell'OdG si procederà ad elezioni suppletive. Allo scadere del terzo anno, in coincidenza del rinnovo del Consiglio di Istituto, tutti i membri dell'Organo decadranno con esso, anche se di nomina successiva avvenuta in corso di triennio.
6. In caso di incompatibilità di un componente rispetto al ricorso o al caso oggetto di esame, il componente è sostituito dai successivi eletti per la componente di rispettiva rappresentanza (secondo i medesimi criteri di cui al c. 3). Se necessario la sostituzione avviene facendo ricorso anche ai non eletti per le rispettive componenti.
7. Le cause di incompatibilità di cui al precedente c. 4 sono individuate nelle seguenti: qualora il componente dell'OdG faccia parte dell'organo collegiale che ha irrogato la sanzione disciplinare; qualora il componente dell'OdG sia lo studente destinatario della sanzione oggetto del ricorso o il suo genitore o tutore; qualora il componente dell'OdG sia docente o genitore della medesima classe dello studente destinatario della sanzione oggetto del ricorso.

Comma 3 - Il ricorso avverso una sanzione disciplinare deve essere presentato dall'alunno (se maggiorenne) o da uno dei genitori (per l'alunno minorenni), o da chiunque vi abbia interesse, mediante istanza scritta indirizzata al Presidente dell'OdG entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento della comunicazione.

- a. Il Presidente convoca l'OdG entro 3 giorni dalla presentazione di un'istanza; l'avviso di convocazione deve pervenire ai componenti per iscritto almeno 3 giorni prima della seduta; contiene l'indicazione della sede e dell'ora della riunione, oltre all'indicazione dell'oggetto del reclamo da esaminare.
- b. Il Presidente designa di volta in volta un segretario con l'incarico della verbalizzazione. Il processo verbale d'ogni riunione è trascritto in un registro a pagine numerate e viene sottoscritto dal presidente e dal segretario. Il registro è depositato in Presidenza ed è accessibile, a chiunque vi abbia interesse, secondo le norme e le garanzie stabilite dalle leggi sulla trasparenza e sulla privacy.
- c. Il Presidente, in preparazione dei lavori della seduta, provvede personalmente o tramite un delegato ad acquisire tutti gli elementi utili per i lavori dell'OdG ai fini della puntuale considerazione dell'oggetto all'ordine del giorno.
- d. Per la validità della seduta dell'OdG è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti

I.C. 41 CONSOLE - NAPOLI

(a condizione che sia presente almeno un rappresentante per ogni componente). Il membro, impedito ad intervenire deve far pervenire al Presidente dell'OdG, possibilmente per iscritto, prima della seduta la motivazione giustificativa dell'assenza. Alle riunioni non possono partecipare persone estranee.

- e. Su richiesta degli interessati ovvero su iniziativa del Presidente dell'OdG o su richiesta della maggioranza dei componenti, l'OdG può disporre l'audizione di chi propone il ricorso o di chiunque vi abbia interesse.
- f. Ciascun membro dell'OdG ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese. Non è prevista l'astensione. I provvedimenti sono presi a maggioranza dei presenti; in caso di parità, prevale il voto del Presidente.
- g. L'OdG valuta il ricorso e si esprime entro e non oltre i 10 giorni dalla presentazione dello stesso.
- h. La procedura d'impugnazione non sospende l'esecutività del provvedimento disciplinare. In caso l'OdG non si pronunzi entro il termine di 10 giorni, la sanzione impugnata deve intendersi senz'altro confermata.
- i. Le deliberazioni assunte dall'OdG sono notificate e comunicate per iscritto ai soggetti interessati entro 5 giorni.

Comma 4 – Reclami

1. Contro le decisioni assunte dall'Organo di Garanzia interno alla scuola è ammesso reclamo, da parte di chiunque vi abbia interesse, avanti il Direttore dell'Ufficio scolastico regionale. Il reclamo va presentato entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento della decisione da impugnare o dalla scadenza del termine entro cui l'Organo interno dovrebbe pronunziarsi. Il Direttore dell'Ufficio scolastico regionale assume la decisione previo parere vincolante dell'Organo di Garanzia Regionale costituito presso l'Ufficio Scolastico Regionale.

PARTE TERZA

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

A. VISITE GUIDATE

Premessa

Le visite guidate a musei, a mostre, a manifestazioni culturali di interesse didattico e ad enti istituzionali nonché la partecipazione ad attività teatrali e sportive, a concorsi, a campionati e gare sportive, sono parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione.

Art.32

I Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione esaminano i progetti didattici e ne verificano la coerenza con le attività previste dalle singole programmazioni. Il limite massimo di visite per classe è fissato in numero di 3 per anno scolastico, cui si aggiungono estemporanee visite sul territorio ed eventi teatrali e/o cittadini non prevedibili ad inizio d'anno.

Art. 33

Si auspica la totale partecipazione della classe. Nessun alunno deve essere escluso dalle visite guidate per ragioni di disabilità. Il limite numerico di partecipanti al di sotto del quale non sarà concessa l'autorizzazione

I.C. 41 CONSOLE - NAPOLI

è pari al 75% degli alunni del gruppo classe o dell'interclasse.

Art.34

Se l'iniziativa interessa un'unica classe sono necessari due accompagnatori, se più classi, 1 ogni 15 alunni. Va aggiunto un ulteriore accompagnatore ogni due alunni in situazione di disabilità. In caso di necessità, in aggiunta ai docenti designati, la funzione di accompagnatore può essere svolta anche dai collaboratori scolastici, in modo tale da assicurare sempre un'adeguata sorveglianza degli allievi. Il loro numero potrà quindi essere modificato in base al grado di autonomia e di autocontrollo degli alunni, alla loro età e alla tipologia dell'iniziativa.

Art.35

Per ogni iniziativa deve essere previsto un docente accompagnatore supplente che, all'occorrenza, sia pronto a sostituire un collega che, per gravi e improvvisi motivi, non sia in grado di effettuare la visita guidata.

Art.36

L'obbligo di sorveglianza perdura fino all'orario di arrivo previsto dal programma comunicato ai genitori. In caso di ritardo da parte dei genitori, il docente coordinatore si farà carico di contattarli telefonicamente e di attenderli per un max di 30 minuti; successivamente avviserà la Pubblica Sicurezza. Coloro i quali dovessero prelevare altri alunni, devono essere muniti di delega da parte dei genitori interessati.

Art.37

Per ogni uscita il Consiglio di Classe, di Interclasse e di Intersezione deve individuare un **docente coordinatore** che avrà cura di:

- compilare il modulo "Uscite didattiche" in tutte le sue parti entro e non oltre 10 giorni dall'evento; in caso di visite che non richiedono la prenotazione di autobus, musei, teatri etc... il modulo potrà essere consegnato 7 giorni prima dell'evento; allegare al modulo eventuale brochure esplicativa della visita;
- segnalare la necessità del controllo da parte della Polizia Locale, in caso di visite che svolte al di fuori della dalla Provincia di Napoli;
- distribuire agli alunni il modulo per le autorizzazioni dei genitori alla visita d'istruzione indicando il relativo programma essenziale, modalità di spostamento, orari ed eventuali costi;
- ritirare i moduli debitamente compilati;
- informarsi di eventuali sconti per fratelli e alunni diversamente abili;
- verificare l'avvenuto versamento della quota di partecipazione, sul conto bancario dell'I.C., da parte del genitore rappresentante di classe e allegare al modulo il bollettino relativo;
- coordinare l'uscita didattica in tutte le sue fasi;
- portare con sé i modelli relativi agli infortuni ;
- munirsi di elenco nominativo degli alunni partecipanti redatto dalla segreteria;
- portare la cassetta di primo soccorso (ove necessaria);
- munirsi di macchina fotografica e/videocamera per documentare l'iniziativa, consegnando in tempi brevi copia selezionata del materiale foto-video ai docenti documentalisti con le indicazioni dell'iniziativa.

Nel caso in cui il docente coordinatore non partecipi all'uscita, avrà cura di consegnare ad un docente accompagnatore tutto quanto occorre per il buon funzionamento dell'uscita stessa.

Art.38

Il D.S. visionerà il modulo "Uscita didattica" e si riserva di autorizzare l'evento solo se risponde a quanto indicato negli articoli precedenti.

I.C. 41 CONSOLE - NAPOLI

Art.39

L'uscita didattica costituisce una vera e propria attività complementare della scuola, quindi vigono le stesse norme che regolano le attività didattiche, secondo il vigente Regolamento d'Istituto.

B. VIAGGI D'ISTRUZIONE

Premessa

La scuola considera i viaggi parte integrante dell'offerta formativa e momenti importanti di conoscenza, comunicazione e socializzazione.

Art.40

Il viaggio d'istruzione per ogni classe potrà avere la durata massima di cinque giorni e potrà essere effettuato se all'iniziativa aderirà il 50%+1 del totale dei partecipanti allo stesso viaggio.

La quota pro-capite viene stabilita in base al numero dei partecipanti, pertanto è obbligatorio allegare all'autorizzazione fornita dalla scuola, a garanzia dell'impegno preso, la ricevuta del versamento di €50,00 che non potrà essere rimborsato in caso di rinuncia.

Tutti i viaggi d'istruzione devono, di norma, svolgersi entro aprile.

Art.41

La natura di complementarietà all'attività didattica dei viaggi d'istruzione rende auspicabile la partecipazione al viaggio di tutti gli alunni della classe. Nessun alunno potrà essere escluso dal viaggio perché disabile. Il Consiglio d'Istituto stabilisce ogni anno la spesa complessiva (trasporto + vitto + alloggio + ingressi) per i viaggi di istruzione. I Programmi relativi ai viaggi d'istruzione potranno essere proposti al Consiglio di Classe da uno o più docenti del Consiglio di Classe stesso o dal referente per i viaggi di istruzione e dovranno contenere:

- A) L'individuazione della meta motivata in base ad obiettivi didattico-educativi di una o più discipline o agli obiettivi trasversali individuati dal Consiglio di Classe;
- B) Programma preventivo dettagliato del viaggio. Tale programma preventivo dovrà contenere, per ogni giorno in cui si articola l'iniziativa, i luoghi (mostre, musei, monumenti, evidenze architettoniche e/o ambientali, ecc.) che s'intendono visitare, i tempi di percorrenza in bus e/o a piedi o con qualsiasi altro mezzo. Il preventivo dovrà esplicitamente riportare se sono previste attività con o senza guida, ed eventualmente specificare quali, anche successive alla cena;
- C) I nominativi dei docenti accompagnatori effettivi e supplenti per il viaggio d'istruzione e per ciascuna uscita d'istruzione; tali nominativi andranno comunicati fin dai primi consigli di classe per consentire una equa e funzionale distribuzione dei docenti accompagnatori;
- D) Se l'iniziativa interessa un'unica classe sono necessari sempre almeno 2 (due) docenti accompagnatori. È necessario un docente accompagnatore aggiuntivo ogni due alunni in situazione di handicap certificato. Negli altri casi è necessario un docente accompagnatore ogni 10 partecipanti;
- E) Il D.S. può affiancare ai docenti accompagnatori un suo delegato che si occuperà degli aspetti logistici del viaggio e dei rapporti con l'agenzia e con la struttura alberghiera, nonché essere di supporto per la sorveglianza degli alunni.

Art.42

Ogni singolo viaggio d'istruzione non può prevedere di norma la partecipazione di più di 100 tra alunni e docenti accompagnatori. Nel caso in cui più classi scelgano la stessa meta, fino a superare il numero di partecipanti sopra detto, dovranno essere organizzati due viaggi che possono prevedere la stessa meta ma avere programmi giornalieri diversi. Qualsiasi viaggio d'istruzione che coinvolga trasversalmente più classi dell'Istituto dovrà prevedere la partecipazione di almeno 20 alunni.

I.C. 41 CONSOLE - NAPOLI

Art.43

Le adesioni al viaggio d'istruzione vanno acquisite, da parte dei Docenti accompagnatori, in forma scritta previa sottoscrizione da parte dei genitori dell'alunno del Programma del viaggio e versamento di un primo acconto pari al 50% della quota totale sul C/C postale o bancario della scuola non risarcibile se non in caso di motivi di salute certificati. Il saldo della quota sarà effettuato non meno di 20 giorni dalla partenza. Unitamente al programma, i genitori compileranno e firmeranno una **scheda personale** con indicazioni dei numeri di cellulare dei genitori e dell'alunno/a ed indicazioni sulla salute (mal d'auto, allergie, somministrazione di medicinali già prescritti, alimentazione ...).

In caso di partecipazione al viaggio di fratelli frequentanti la stessa classe o classi parallele e di alunni diversamente abili, l'Istituto si riserva di verificare eventuali riduzioni offerte dall'Agenzia organizzatrice.

Art.44

Il docente referente, di concerto con il D.S provvede a stilare per ciascun viaggio d'istruzione una relazione da sottoporre al D.S.G.A per la formulazione del bando di gara da inviare alle Agenzie di viaggio. Nella relazione deve essere riportato:

- 1) Il Programma preventivo;
- 2) Il numero complessivo degli alunni e dei docenti accompagnatori partecipanti al viaggio, specificando la eventuale presenza di alunni disabili ed eventuali esigenze;
- 3) La classificazione dello o degli alberghi in cui si vuole soggiornare, classificazione individuata in base al numero di stelle dell'albergo stesso, specificando se vi sono letti a castello;
- 4) L'ubicazione di massima dello o degli alberghi in cui si vuole soggiornare, ubicazione individuata a partire dalla mappa della città o delle città che saranno visitate nel corso del viaggio d'istruzione.
- 5) Il tipo di trattamento che si desidera (pensione completa, mezza pensione, colazione, ecc.);
- 6) La richiesta che ogni offerta specifichi dettagliatamente tutte le spese prevedibili che i partecipanti dovranno sostenere per la completa attuazione del Programma;
- 7) La Ditta di trasporto responsabile del mezzo e della professionalità dell'autista, con l'indicazione della tipologia di bus GT (marca e modello, anno di costruzione, dispositivi del mezzo, norme CEE, numero posti);
- 8) Il non rispetto anche di uno solo dei punti precedenti porta automaticamente all'esclusione dalla gara del proponente.

Art.45

Alla partenza del viaggio d'istruzione, i docenti accompagnatori devono portare con sé un modello per la denuncia di infortunio, l'elenco dei numeri telefonici e di fax della scuola, il numero di cellulare del Dirigente Scolastico o di un suo delegato, la scheda personale degli alunni. L'Istituto mette a disposizione dei partecipanti al viaggio d'istruzione un numero telefonico (SIM) che potrà essere utilizzato dai docenti accompagnatori per comunicazioni con la scuola e con le famiglie. Al docente referente sarà inoltre affidata una somma in contanti per eventuali improvvise spese e la valigetta di primo soccorso.

Art.46

Il viaggio d'istruzione costituisce una vera e propria attività complementare della scuola, quindi vigono le stesse norme che regolano le attività didattiche, secondo il vigente Regolamento d'Istituto.

Gli alunni dovranno tenere durante tutto il viaggio un comportamento corretto e rispettoso delle persone e delle cose, evitando ogni azione pericolosa per sé e per gli altri. Gli accompagnatori vigilando, se è il caso, riprenderanno gli alunni/e e, al ritorno dal viaggio, proporranno sanzioni disciplinari in presenza di comportamenti scorretti, irrispettosi o pericolosi. Eventuali danni saranno addebitati alle rispettive famiglie.

Art.47

Tutti i docenti accompagnatori al rientro dal viaggio d'istruzione compileranno un'unica **scheda sintetica** che perverrà al Dirigente Scolastico, nella quale sarà indicato:

- a) la valutazione circa il raggiungimento degli obiettivi didattico-educativi o degli obiettivi trasversali

I.C. 41 CONSOLE - NAPOLI

posti dal Consiglio di Classe alla base della programmazione del viaggio stesso;

b) il comportamento degli studenti;

c) il rispetto del programma;

d) aspetti organizzativi del viaggio d'istruzione (trasporto, albergo, vitto e alloggio, mete) e conformità con il pacchetto di servizi offerto dall'Agenzia;

e) eventuali disservizi e spese aggiuntive.

Art.48 (delibera del C.d.I. del 18 giugno 2014) Gli alunni della scuola primaria, solo in caso di visita guidata o di viaggio d'istruzione, possono portare il telefonino per comunicazioni con le famiglie. L'uso deve essere autorizzato dal docente accompagnatore.

PARTE QUARTA SCUOLA e FAMIGLIA

La scuola, quale comunità educante, deve coinvolgere le famiglie degli alunni nel percorso di crescita che questi fanno negli anni di permanenza in essa stabilendo obiettivi comuni in un dialogo continuo e sempre più articolato. La famiglia, riconoscendo alla scuola il suo ruolo sociale di continuità con l'opera di educazione alla responsabilità e ad una maturazione graduale dello studente, lo aiuta al raggiungimento di un' autonomia di persona e cittadino responsabile e consapevole dei propri diritti e doveri.

Questi obiettivi comuni trovano spazio concreto nel **Patto di Corresponsabilità** che identifica i nuclei fondanti dell'azione educativa e li condivide con gli studenti e le famiglie che si impegnano a sottoscriverlo e rispettarlo; affinché il rapporto scuola-famiglia sia continuo e costruttivo nell'interesse dello studente, è fondamentale la partecipazione della famiglia alla vita della scuola anche attraverso gli organi collegiali quali rappresentanti dei genitori nei **Consigli di Classe** , nel **Consiglio di Istituto** e **nell'Organo di Garanzia**.

La famiglia è, quindi, chiamata alla condivisione e al rispetto delle seguenti norme che regolano la vita scolastica:

- gli incontri scuola-famiglia rappresentano il momento di incontro per ottenere informazioni sul rendimento e sul comportamento dei propri figli; la data è stabilita ad inizio di ogni anno scolastico e pubblicizzati attraverso avvisi dati agli studenti; di norma si svolgono due incontri annuali uno nel mese di dicembre e uno nel mese di aprile della durata di due ore. Al fine di non creare disagio alle famiglie gli incontri per la scuola secondaria di I grado sono così organizzati: a) i docenti del gruppo umanistico riceveranno i genitori in un giorno diverso da quelli del gruppo scientifico; b) i genitori prenotano, tramite il Registro Argo, l'appuntamento con i docenti che desiderano incontrare; c) i docenti accetteranno i primi 22 genitori prenotati on-line; c) i genitori che non si sono riusciti a prenotare saranno inseriti al momento in una lista d'attesa.
- Durante le assemblee o i colloqui personali non è consentito ai genitori lasciare i propri figli incustoditi nei locali della scuola. Si rammenta che, in tali occasioni i minori non sono sotto la responsabilità né dei docenti né dei collaboratori scolastici;
- i genitori possono accedere a scuola solo se: a)devono accompagnare o ritirare i figli i orari diversi dal consueto orario didattico; b) sono convocati o se hanno ottenuto un appuntamento dal docente con cui intendono conferire; c) in caso di necessità possono rivolgersi al collaboratore scolastico di turno o al docente responsabile del plesso;
- per nessun motivo gli estranei possono entrare nelle aule interrompendo le lezioni;
- Il mezzo di comunicazione privilegiato tra scuola e famiglia sarà il sito web istituzionale;
- I genitori sono invitati a consultare il Registro Argo per la presa visione del pagellino on-line e altre funzioni. La password sarà consegnata alle famiglie dei nuovi iscritti ed è valida per tutto il periodo

I.C. 41 CONSOLE - NAPOLI

di frequenza dei figli.

- I docenti e i genitori potranno anche utilizzare il diario scolastico personale degli alunni come mezzo di comunicazione. Il diario scolastico dovrà essere visionato e firmato frequentemente dalle famiglie.

PARTE QUINTA

DIRITTI E DOVERI DEL PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE

I diritti, i doveri e il comportamento del personale della scuola sono regolati dai vigenti contratti collettivi di lavoro, dal *“Codice di comportamento dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni”* (D.M. 28/11/2000), dal Codice Disciplinare integrato ai sensi del D.Lgs. n.150/09.

Per quanto concerne in particolare la disciplina di vigilanza sugli alunni si fa riferimento al D.Lgs. 297/94 artt.328 e 491, alla L.312/80 art.61, alla circolare 11372 del 9 giugno 2004 dell'USR Campania e in ultimo alla nota del Dirigente Scolastico del 16 settembre 2010 n.21.

La normativa citata è pubblicata sul sito web dell'Istituto.

NORME CONCLUSIVE

Il Regolamento d'Istituto è stato approvato dal Consiglio d'Istituto in data 13 FEBBRAIO 2013 delibera n.14/13. Eventuali deroghe o modifiche al presente Regolamento possono essere autorizzate dal Consiglio d'Istituto previa puntuale motivazione e con la maggioranza dei 2/3.

Il Regolamento è pubblicato sul sito web dell'Istituto.